

## La Riviera in giallo



Anna Budini

MILANO MARITTIMA - E adesso Milano Marittima, da sempre capitale del glamour, entra a far parte, ad honorem, anche della grande letteratura "noir" italiana.

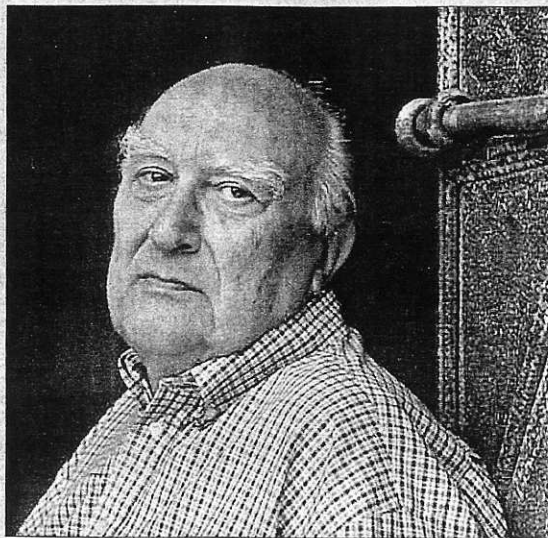
La città dei vip, infatti, è una delle location di riferimento dell'ultimo romanzo di Andrea Camilleri e Carlo Lucarelli: "Acqua in bocca". In questo spicchio di Riviera, per l'esattezza alla pensione Esedra, si incontrano, dopo un fitto scambio epistolare, i celebri protagonisti dei due scrittori di gialli: il commissario Salvo Montalbano di Vigata e l'ispettrice capo Grazia Negro di Bologna. E sempre a Milano Marittima compare anche l'ispettore pasticciatore Coliandro, che s'imbatte accidentalmente negli altri due poliziotti.

Insomma, chi aveva pensato a Milano Marittima come il set ideale per ambientare una soap sui tronisti o i paparazzi, oggi deve ricredersi, perché - come ventilato dall'Onorevole leghista Pini, che per primo ha bisbigliato di "loschi inquilini" nella città dei vip - anche per i maestri del giallo italiano, questo angolo patinato di litorale solletica evidentemente strane ispirazioni criminali. Tutto frutto della fantasia? Può darsi, ma intanto la pensione Esedra non è un luogo inventato, ma un albergo che a Milano Marittima sorge al civico 2 di via Paganini. E la cosa singolare è che il proprietario dell'hotel, di essere parte integrante dell'ultima fatica editoriale di Lucarelli e Camilleri, non ne sapeva nulla: "Prendo atto - dice con una punta d'imbarazzo - ma non ne sapevo nulla. Nessuno mi aveva informato

Il titolare dell'hotel: "Non ne sapevo nulla, ma meglio Montalbano delle solite veline"

# Milano Marittima si tinge di noir

## La pensione Esedra nel libro di Camilleri e Lucarelli

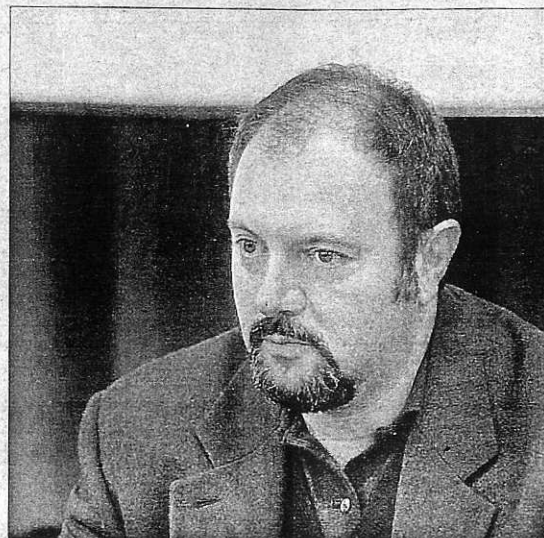


Andrea Camilleri padre letterario del Commissario Montalbano

prima d'ora, ma ovviamente mi fa molto piacere. E' tutta pubblicità. E poi, solitamente, sentiamo parlare di Milano Marittima per i volti noti che la frequentano e gli eventi fashion, è bello sapere che questa città è anche protagonista della letteratura noir".

Un divertente gioco mediatico per Milano Marittima che si ritrova - suo malgrado - al centro di una pericolosa indagine colorata di giallo, un crocevia di personaggi sinistri in cui Montalbano e Negro decidono d'incontrarsi. Sullo sfondo - recita la trama - un omicidio misterioso, con un uomo soffocato dentro un sacchetto di plastica e trovato con accanto due pesci rossi morti. Insom-

ma un'indagine misteriosa, con missive nascoste nei cannoli siciliani di Montalbano e nei pregiati tortellini bolognesi fatti a mano di Grazia Negro (in questo caso, nessun omaggio d'ospitalità alla piadina...). Insomma, pagina dopo pagina - e lettera dopo lettera - i due finiranno per ritrovarsi insieme a Milano Marittima, "un vero ossimoro", come lo definisce il commissario siciliano, che comunque, in qualche enig-



Carlo Lucarelli inventore dell'ispettrice capo Grazia Negro di Bologna

matica Traversa, scopre una cioccolateria di conterranei che diventa il suo quartier generale. Un gioco che non è uno scherzo, basti pensare che il tutto finisce con una bella sparatoria generale. Ma sullo sfondo - oltre a Milano Marittima - si scopre anche un intreccio di vite che interressano i servizi segreti, deviati o no, che rendono davvero difficile l'indagine anche per quelli che si possono considerare due degli inve-

stigatori più brillanti della scena letteraria italiana. Insomma una cosa seria per Milano Marittima, protagonista di un romanzo che ha preso spunto da un'opera di Dennis Wheatley del 1936, scritto come un dossier in cui il delitto viene raccontato attraverso ritagli di articoli di giornale, documenti ufficiali di forze dell'ordine e magistrati, verbali di polizia giudiziaria. Tutto per finta, s'intende. O no?